

Mittente	Castiglione Valeriano	Destinatario	Borbone Cristina
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	[Torino?]	Luogo arrivo	
Incipit	Riverirò sempre l'immagine di Vostra Altezza Reale		
Contenuto	[Lettera inviata "di casa"]. Avendo ricevuto in dono un ritratto della duchessa, così la ringrazia: "Riverirò sempre l'immagine di Vostra Altezza Reale ne' disposti colori, come osserverò sempre la persona nella perfezione de' meriti. Penderà simulacro alle mie stanze glorioso per animarmi a formar il moral ritratto della vita di Vostra Altezza Reale. Egli è un'altra se medesima impressa nelle tele, haverà Vostra Altezza Reale da me un'altra se stessa delineata ne' fogli storici. Questa sarà l'ideato dell'animo, come quella idea del corpo. Io ne rendo intanto humili gratie a Vostra Altezza Reale, nel debito delle quali si è degnata ripormi con un dono sì generoso; e considerando in esso anco il modo del donarmi, m'avvedo che, per farmi dono d'un Giglio, ha voluto impiegarvi un Narciso [Philibert Torret, detto il Narciso] per artefice, eccedente l'uno nel pregio della bellezza, l'altro eccellente nella maestria dell'arte. Una mano ingegnosa depinse, altra liberale donò; la mia celebrerà sempre le lodi dell'una, ed esalterà molto più la generosità dell'altra". Conclude salutando: "A Vostra Altezza Reale sto pregando dal cielo prosperità degne dell'animo suo celeste, e riverentissimo me le inchino".		
Fonte	Valeriano Castiglione, Lettere di ringraziamento e di lode, Torino, Tarino, 1642, pp. 12-13		
Compilatore	Ceriotti Luca		